



VITTORIA (Victory)

Italian Weekly Newspaper
Published every Saturday of the year by
"La Vittoria" Publishing Company
274 College St. — Room 9, — TORONTO, Ont.

Organ of the Italian-Canadian Unity Committee
For Victory of the United Nations
Girolamo Malisani, President

ENNIO GNUDI, Managing Editor

Yearly Subscription \$2.00 Single copy—5 cents.
Advertising rates on application

La popolazione europea unita contro Hitler

(ONA) La strategia di prendere una nazione dopo l'altra — Cecoslovacchia, Polonia, Olanda, e Francia — era semplicemente il frutto di un piano già da lungo tempo preparato, per portare tutta l'Europa sotto un solo controllo economico, politico e militare. Tale controllo naturalmente, doveva essere quello della stato germanico e della superiore razza germanica.

E' Hitler riuscito a unificare l'Europa?

La risposta a tale domanda viene trovata più nelle notizie che riescono a filtrare fuori dei territori occupati dai nazisti attraverso canali clandestini, che non nelle trasmissioni delle potenti stazioni radio naziste. La risposta è che l'Europa è unificata, che un unico nesso di scopi e di intenzioni quale da secoli non era più stato conosciuto, ha riunito tutti i popoli del continente che si trovano sotto il controllo di Hitler, ed ha strappato tutte le differenze di nazionalità o di partito o di credo o di razza, fondendo insieme tutte le razze, tutti i credo, tutti i partiti, tutte le nazioni verso un'unico scopo.

Ed ecco ora parte di questa evidenza, quale è stata raccolta dai recenti rapporti che sono giunti da ogni parte d'Europa:

I patrioti cecoslovacchi, approfittando dei recenti bombardamenti aerei della RAF sulle fabbriche di munizioni Skoda, hanno enormemente aumentano i danni col tagliare i fili del telefono e del telegrafo, col distruggere progetti e col mettere fuori servizio gran parte dei macchinari. Due giorni prima, una tremenda esplosione in una sezione delle fabbriche Skoda era stata seguita da vasti incendi che si diffusero all'intorno, fino a raggiungere le vicine fabbriche di prodotti chimici di Hochstetter e di Scickradt.

La più importante fabbrica danese di rifornimenti ospedalieri venne completamente distrutta dal fuoco, e con essa tutto il suo macchinario ed i suoi grandi depositi di materiale. Ciò avvenne al principio di aprile, solamente pochi giorni prima che venissero distrutte importanti quantità di cemento, destinato alle fortificazioni germaniche. La ferrovia strategica importante che va da Aalborg al Mare

del Nord, era stata resa inutilizzabile da varie esplosioni che avevano fatto saltare in aria le rotaie ed avevano fatto deragliare i vagoni.

Sabotatori sconosciuti distrussero la Fiffel Syndikat, la fabbrica più strettamente sorvegliata di tutta la Danimarca. Tale fabbrica produceva leggere armi automatiche.

In Grecia, un esercito di patrioti composto di 50.000 montanari si trova ora sotto il comando unificato, pronto a colpire appena giunga il momento opportuno.

L'AZIONE EROICA DEI PATRIOTI

Nel frattempo gruppi di patrioti mantengono in costante pena gli eserciti di occupazione con le loro azioni, ed hanno obbligato il nemico ad evacuare parecchie aree della Grecia. La "gueriglia marina" intanto opera nel Mare Egeo, per mezzo di navi tolte al nemico, nascondendosi nelle baie e fra le isole per interrompere con le azioni la navigazione costiera degli invasori. Moltissimi tra i battelli catturati al nemico, erano carichi di viveri destinati alle forze dell'Asse. Tali rifornimenti sono stati consegnati all'esercito dei patrioti.

Il movimento clandestino in Francia è assai bene organizzato, con un consiglio e con parecchi giornali. Sono stati studiati piani per aiutare l'invasione degli Alleati. 180 locomotive sono state distrutte nei primi quattro mesi di quest'anno. Sono anche stati distrutti 2.000 vagoni ferroviari ed il traffico ferroviario è stato interrotto in 60 punti differenti, per un totale di 2.460 ore.

Un giornale clandestino, "Le Franc Tireur", incoraggia le donne a fare dimostrazioni contro lo arruolamento dei loro uomini per i lavori obbligatori, e le consiglia a resistere alla polizia. "Quando la polizia viene a casa vostra non aprite la porta; obbligate ad abbattere la porta (e se osa) sollevate il vostro quartiere in rivolta. La liberazione si sta avvicinando".

LE RAPPRESAGLIE DEI NAZISTI

Le rappresaglie a cui i nazisti sottopongono l'Europa intera non fanno che accrescere l'evidenza dell'Unità europea sotto il dominio.

Tre casi di ammutinamento fra gli stessi eserciti nazisti stazionali in Belgio, hanno chiaramente fatto capire che il popolo tedesco incomincia ad averne abbastanza del bagno di sangue in cui i suoi capi nazisti l'hanno immerso.

Si certo Hitler ha unificato l'Europa. Ma non precisamente nel senso in cui aveva progettato. I popoli

La forza che cambiò le sorti della guerra

"DI GRACCHUS"

Quando, quasi per miracolo, l'esercito Britannico è stato pressoché interamente salvato a Dunkerque si trattava di un esercito senza armi. Dopo la disfatta decisiva inflitta alla Luftwaffe nella battaglia di Gran Bretagna, fu rilevato che la R.A.F. era una forza aerea quasi senza apparecchi.

Ma ora le sorti sono cambiate. Nell'aria l'Inghilterra ha potuto sferrare un'offensiva potente ed ogni notte bombardare le città tedesche. A terra gli Alleati potevano ugualmente passare all'offensiva. Malgrado il valore dei suoi combattenti, la mancanza dell'equipaggiamento essenziale ha portato rovesci all'inizio della guerra all'Inghilterra. La mancanza della preparazione necessaria era dovuta alle intenzioni pacifiche che erano prevalse nel tempo in cui la Germania si preparava in segreto a lanciare sul mondo ancora un altro disastro.

Liquidate queste deficienze le armate britanniche sono divenute potenti. A condizioni di parità, le armate inglesi hanno dimostrato di possedere la capacità di sconfiggere il Wehrmacht. E l'Inghilterra oltre ad inviare grandi rifornimenti ai suoi combattenti, ha potuto inviare aiuti ai suoi alleati, particolarmente alla Russia.

La volontà del popolo inglese

Come mai si è potuto arrivare a tanto? Indubbiamente si tratta di un problema straordinario di organizzazione. Ma l'organizzazione da sola non è sufficiente per spiegare il grande cambiamento che si è operato nelle forze inglesi. Lo prova

l'esempio della Germania. Giustamente rinomata per i suoi metodi d'organizzazione, la Germania è costretta ad applicare dei metodi coercitivi contro gli stessi tedeschi e contro le Nazioni asservite, sulla cui mano d'opera resta essa dipende ogni giorno di più... e la produzione diminuisce in Germania. In Inghilterra è stato lo spirito del popolo, la volontà di sacrificio del popolo, la volontà di sacrificio delle donne britanniche in particolare, che rese possibile gli stupendi risultati ottenuti. E' stato il risultato della collaborazione di tutte le classi di un popolo libero, conscio di quanto è in gioco in questa guerra.

Il merito principale spettava indubbiamente alle masse operaie facenti ogni sforzo per aumentare la produzione. Persino l'Asse riconosce questa fatto. Nelle ultime due settimane, quando in Germania venne decretata la mobilitazione della mano d'opera femminile, le autorità naziste hanno spesso citato le donne inglesi quali esempio che le donne tedesche dovrebbero cercare d'uguagliare.

E' ovvio però, che l'organizzazione aveva una parte considerevolissima nei successi ottenuti. E' notevole che in un paese così poco abituato all'ingerenza governativa, il controllo nazionale del commercio e dell'industria, non solo venne accettato senza difficoltà, ma si svolse così lisciamente che la sua continuazione dopo la guerra viene invocata in parecchi circoli dell'opinione pubblica inglese.

L'importanza del controllo delle materie prime

Appena scoppiata la guerra, il Governo istituì il

controllo delle materie prime. L'intero quantitativo disponibile venne comprato, ed il Governo divenne l'unico proprietario e distributore del materiale, evitando così ogni genere di sperpero. Lo stesso avvenne per macchine utensili, di cui la produzione e distribuzione venne diretta dal Governo; anche la ridistribuzione e riparazione delle macchine usate è rigorosamente controllata. Le macchine non debitamente usate, sono confiscate e piazzate in impianti dove sono necessarie.

L'estensione dei poteri governativi può essere desunta dal fatto che simili procedimenti possono essere applicati ad impianti industriali completi. Officine possono essere chiuse e devolte ad altre produzioni secondo i fabbisogni nazionali.

Con ciò si evitò dispersione e sciupio nell'organizzazione e negli uffici di disegno, e si ottenne preferenza per le produzioni più urgenti. In questi giorni il Governo propone una legge che lo autorizzi di delegare i suoi rappresentanti nei consigli d'amministrazione delle Società aventi contratti go-

L'Unione dei minatori di Sudbury chiede un'applicazione più ampia dei principi democratici

Sudbury — nostra corrispondenza particolare — Larry Sefton, rappresentante della United Steel Workers Union — in una assemblea tenuta all'aperto sotto gli auspici della locale 598 di Sudbury, ha dichiarato che la situazione è molto migliorata dall'ultima volta che egli venne a Sudbury.

Un anno fa — egli ha detto — era pericoloso pas-

L'avvenire dell'aviazione

Dopo la guerra un'era nuova si aprirà all'aviazione. Le necessità della guerra hanno prodotto un tale sviluppo che sembra non vi sia più alcun limite nell'applicazione di nuovi sistemi di trasporto.

La traversata degli Oceani che nel passato richiedeva una grande preparazione ed un coraggio non comune, è diventato un'affare normale per i nostri giovani aviatori incaricati di consegnare aeroplani fabbricati in America, in Europa, Africa e Asia.

Le grandi nazioni alleate vedono già chiaramente non solo le possibilità ma tutte le esigenze dell'aviazione civile nel dopo guerra. Gli americani sembrano decisi a prendere l'iniziativa, su questo importante e vitale mezzo di trasporto.

Senza queste misure, la produzione bellica britannica non avrebbe potuto giungere alle cifre ragguardevoli, nonostante i sacrifici strenui del popolo.

L'Unione dei minatori di Sudbury chiede un'applicazione più ampia dei principi democratici

Sudbury per le strade di Sudbury con il bottone della giacca. La Conferenza della C.C.L., tenuta il 30 maggio scorso e la Conferenza che ha avuto luogo il 20 giugno indicano chiaramente lo sviluppo compiuto dalle Unioni e il ruolo sempre più importante che queste giocano nello sforzo di guerra.

Tutto quello che noi possiamo fare — il meno che noi possiamo fare — egli ha detto alla grande folla che lo ascoltava è di combattere per il mantenimento di quei principi per cui tutta la nazione combatte attualmente.

Joe McKenzie, direttore della United Rubber Workers Union ha dichiarato che i minatori sono la spina dorsale di tutto il movimento unionista, tanto negli Stati Uniti quanto in Canada e nell'Inghilterra. Egli ha soggiunto che il nostro compito attuale è quello di costruire una situazione democratica affinché quando i soldati ritorneranno dai campi di battaglia trovino quella vera democrazia per la quale si sono battuti.

Le Unioni operaie sono la spina dorsale della vera democrazia. Egli indica in seguito che cosa significa per le Unioni l'applicazione della democrazia a Sudbury: Libertà di riunione, maggiori facilità nell'educazione culturale, dei parchi e posti di ritrovo per i bambini.

La folla che ha assistito a questa importante riunione ha fatto delle calorose manifestazioni di simpatia a tutti gli oratori.

B.B.

Edward Pearson Warner, segretario aggiunto alla marina e attualmente presidente del Cical Aeronautics Society di Londra, ha tracciato le grandi linee di un progetto tendente a raccogliere, a profitto dell'aviazione, tutti i viaggiatori che nel passato si servivano di altri mezzi di trasporto.

Ecco alcuni dettagli che non mancheranno di sollevare l'interesse dei lettori:

Ogni giorno a distanza di due ore, uno dall'altro, a cominciare dalle ore quattro pomeridiane e sino a mezzanotte, aerobus transatlantici partiranno da Londra. Questo oltre a tre voli quotidiani dal Continente. Il viaggio tra Londra e gli Stati Uniti sarà compiuto in 15 ore. 300 persone potranno volare quotidianamente in ogni direzione, a bordo di aeroplani lussuosi capaci di trasportare sino a 57 viaggiatori, oltre al corriere postale e a dei bagagli considerevoli.

Warner ha detto: Nella stessa misura in cui gli uomini di Stato e i capi militari hanno appreso ad attraversare l'Atlantico ogni volta che ciò era necessario; nel dopo guerra gli uomini d'affari di Londra o di Birmingham, che hanno delle trattative in corso a New York o a Detroit, potranno prendere l'aeroplano invece di spedire un telegramma come facevano nel passato.

A tutti coloro che viaggeranno in aeroplano Warner ha promesso tre cose:

1- dei prezzi ragionevoli; il viaggio in ogni direzione costerà circa 100 dollari; 2- la massima sicurezza, le perdite sulla base di una media già stabilita da lungo tempo si aggireranno attorno ad una vittima per ogni cento milioni di miglia percorse dai viaggiatori; 3- un orario del quale si può avere fiducia. La percentuale delle partenze è del 91 al 97% durante l'inverno e raggiunge quasi la perfezione il 99% durante l'estate.

Quale sarà la posizione del Canada nello sviluppo dell'aviazione civile?

Noi possiamo a questo proposito invocare la testimonianza di un'autorità canadese:

"L'aviazione è destinata a giocare un ruolo sempre più importante nel dopo guerra, ha detto recentemente M.W.P. English, vice presidente aggiunto delle linee aeree Trans-Canada. Lo sviluppo dei trasporti aerei, produrrà dei cambiamenti profondi nella nostra vita economica, politica e sociale."

M. English, ha soggiunto che il Canada occupa un posto particolare in rapporto allo sviluppo delle vie aeree, perché le vie più dirette tra l'Europa e l'Asia attraversano il Canada.

Concludendo noi vediamo che l'aviazione che durante la guerra semina la morte e la distruzione, rovescerà dopo la guerra questa situazione e porterà ai popoli la pace e il benessere.

Sfogliando i giornali

Il nostro punto di vista sull'unità

Sotto questo titolo l'Unità del Popolo scrive:

"Presto la Sicilia e la Sardegna saranno invase. Il problema dell'unità antifascista non si può porre più con prospettive a lunga scadenza, ma solo con prospettive immediate.

Si tratta di unire insieme i movimenti dell'Italia Libera di Londra, l'organizzazione unitaria recentemente formatosi in Argentina, l'Alleanza Garibaldi con tutte le sue sezioni, le organizzazioni d'italiani liberi dell'America Latina, d'Australia e del Canada, organizzando qui negli Stati Uniti un organismo simile di attività tra le masse e di coordinazione. Questo movimento troverà nel movimento di fronte unico che già opera all'interno del paese un organismo gemello.

Questa è la strada e non c'è né un'altra. Negli Stati Uniti stessi, d'altra parte, i dati del problema sono cambiati.

Primo: la Mazzini Society si è sfasciata ed è ignominiosamente finita senza che i suoi paladini e dirigenti, Cianca e Tarchiani, abbiano nemmeno tentato di difendersi dalle gravi accuse che pesavano su di loro. Del resto oggi che il signor Ingrao è a New York, è difficile a questa gente di difendersi. Quindi se ne vanno. La Mazzini Society ha cessato di essere un'organizzazione d'antifascisti italiani; gli italiani di qualche serietà che ne facevano

parte sono usciti dalla Mazzini Society, si sono dimessi. Qualche persona per bene rimane ancora per qualche giorno, in attesa di vedere che cosa si potrà fare. Ma tra qualche giorno avverrà probabilmente l'esodo generale e in quella baracca resteranno soltanto i tipici rappresentanti del gangsterismo politico italo-americano, gli amici di Joe Strawberry e della malavita americana.

Se qualche uomo politico italiano vorrà restarci lo stesso, è un fatto che lo riguarda: ognuno va con chi gli pare. Nessuno impedirà a noi di dire pane al pane e vino al vino e di rivelare che merce ancora si nasconde sotto il titolo di Nazioni Unite, non più settimanale ma quindicinale.

Secondo: il problema stesso della Legione oggi prende un diverso aspetto. Ormai è tardi per una Legione che voglia essere veramente tale e non andare a spegnere i moccoli. Del resto, non occorre essere addentro alle segrete cose per sapere quali sono gli orientamenti di Washington sulla questione italiana la quale abbia veramente queste caratteristiche o anche semplicemente un minimo di queste caratteristiche.

Ancora: si potesse questa Legione costituire, si costituirebbe sempre lo stesso anche a unità politica realizzata. E' un errore pensare che si otterrà di costituire la Legione mettendo a dormire per un mese o per due la nazione italiana. E' esattamente il contrario che è vero se mai.

Ma la cosa più probabile ancora è che mentre noi ci attendiamo in queste discussioni le cose precipitano in ben altro senso in Italia.

La via d'uscita, quindi, è di realizzare qui, e internazionalmente, la forma più larga di unità tra gli italiani per aiutare, con tutte le forze nostre, le forze politiche che veramente contano in Italia e che sono quelle del fronte Nazionale Italiano.

Su queste conclusioni ci pare che a Londra così come nel Canada, nel Messico così come in Argentina, negli Stati Uniti così come in Australia, gli antifascisti e gli italiani all'estero non possono che trovarsi concordi.

Concordi oggi, tutti o quasi tutti, e quelli che non si troveranno oggi concordi non v'è dubbio che vi si troveranno domani.

In quanto a noi, questa è la via che batteremo. La Federazione dei movimenti antifascisti o dei movimenti dell'Italia Libera all'estero non dovrà tardare a formarsi. Essa potrà tracciare una piattaforma d'azione comune e lanciare un appello al popolo italiano.

Questa iniziativa non è affatto partita da noi, ma siamo completamente d'accordo con gli amici che l'hanno ventilata. Si tratta, adesso, di realizzarla e al più presto, nella maniera più vasta, raccogliendo tutte le forze, senza esclusioni, e — si capisce — in primo luogo le forze che sin da principio e sino ad ora si sono costantemente battute per l'unità.

FARMACIA BALL'S
Specializzato in ricette farmaceutiche
Angolo di College & Ossington Sts.
TELEFONO — ME. 1154

MONTREAL FESTIVALS
diretto dal celebre direttore
Sir Thomas BEECHAM
presenterà un
CONCERTO POPOLARE
AL FORUM — Sabato, 26 Giugno, 8.15 p.m. . .
Solista: Lawrence Marjorie
Rinomata soprano drammatica
GRANDIOSA ORCHESTRA DI 90 MUSICISTI
Abbonamenti a prezzi popolari: \$0.50; \$1.00; \$1.50
MONTREAL FESTIVALS
Windsor Hotel — Room 14 — Belair 2238